



# La Settim@na

N° 344 / 21 Anno Liturgico B

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

24 OTTOBRE	XXX DOMENICA – TEMPO ORDINARIO	◆
II SETT. SALT	Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Natalina e Teresa † Amos Gualerzi	
ore 10.00	S. Messa – Roncolo	
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella	
ore 15.00	S. Messa – Quattro Castella e prime Comunioni	
25 OTTOBRE	LUNEDI' <i>S. Miniato</i>	◇
	Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17	
26 OTTOBRE	MARTEDI' <i>Ss Luciano e Marciano</i>	◆
	Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21	
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Maria Luisa Pesando e Renato	
27 OTTOBRE	MERCOLEDI' <i>S. Evaristo</i>	◆
	Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30	
28 OTTOBRE	GIOVEDI' <i>Ss Simone e Giuda Taddeo Ap.</i>	◆
	Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19	
29 OTTOBRE	VENERDI' <i>B. Chiara Luce Badano</i>	◆
	Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6	
Ore 20.00	S. Messa e Adorazione – Quattro Castella	
30 OTTOBRE	SABATO <i>S. Marciano</i>	◆
	Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11	
31 OTTOBRE	XXXI DOMENICA – TEMPO ORDINARIO	◆
III SETT. SALT	Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34	
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella Don Angelo, Edda, Rosa e Marcello † Ernesto; † Sara Sezzi	
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † fam. Falbo e Brugnano	
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella	



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!».

Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

*Parola del Signore*

Chi desidera ricevere "La Settim@na" via e-mail, può richiederlo a: [la-settimana@libero.it](mailto:la-settimana@libero.it)

Un cieco, una strada, Gesù che passa, un grido, un grido più forte, una domanda, una guarigione. Potremmo sintetizzare così il racconto del vangelo di oggi che sembra descrivere attraverso la storia di quest'uomo la condizione di ciascuno di noi e i rischi che a volte come Chiesa corriamo. Infatti è proprio di ogni uomo rimanere bloccato e fermo su una strada quando non vede più un senso, un motivo, un orizzonte. E quando ciò accade si può solo mendicare la vita non viverla. Ma anche in una condizione simile Gesù può venire a salvarci. Per farlo usa la Chiesa, che altro non è che un popolo che fa sentire la Sua presenza: “: «Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!»”. Non è una preghiera composta, misurata, a bassa voce. Non è un esercizio di stile e di equilibrio. È la preghiera urlata di chi sta annaspando, di chi sente la possibilità di un cambiamento che davvero può capovolgere la vita. La preghiera quando è vera assomiglia al grido di quest'uomo. Ma paradossalmente davanti alla scompostezza di questo cieco la medesima folla che aveva annunciato il passaggio di Gesù diventa ostacolo: “Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!»”. Può sembrare schizofrenico l'atteggiamento di chi annuncia e poi sgrida, ma è quello che sovente capita anche oggi nelle nostre comunità. Da una parte annunciamo, e dall'altra parte siamo noi stessi il motivo per cui l'uomo disperato di oggi non incontra Gesù. Fortunatamente però Gesù è più forte anche della nostra mediocrità, e sa ascoltare contro ogni tentativo di mettere a tacere: “Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!»”



## ORATORIO -DON BOSCO-

### APERTURA ORATORIO

Ogni Lunedì, Martedì e Venerdì

dalle 15.30 alle 18

Per i ragazzi dai 6 ai 18 anni

Per info contattare Luca al 3470169849

Nb Portare sempre zaino con borraccia e mascherina di ricambio

### AGENDA

#### Domenica 24 ottobre ore 17.00

In chiesa a Montecavolo Incontro di spiritualità con don Daniele Simonazzi

#### Venerdì 29 ottobre ore 20.00

S. Messa in S. Antonino e a seguire Adorazione Eucaristica

#### Domenica 1 novembre ore 15.30

Ritrovo alla chiesa di Roncolo per il cimitero locale - Recita del Santo Rosario e benedizione delle tombe

#### Lunedì 2 novembre

ore 9.00 S. Messa cimitero di Roncolo

ore 10.00 S. Messa cimitero di Quattro Castella

### CARITAS INTERPARROCCHIALE

Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo  
Salvarano, Puianello, Vezzano, Pecorile,  
Paderna, La Vecchia, Montalto

Non sono previste aperture, nel corrente mese.

Riprenderanno in Novembre

## IL CATECHISMO della chiesa Cattolica:

### Il purgatorio

Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo. La Chiesa chiama *purgatori* questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati. La Chiesa ha formulato la dottrina della fede relativa al purgatorio

soprattutto nei Concili di Firenze e di Trento. La Tradizione della Chiesa, rifacendosi a certi passi della Scrittura, parla di un fuoco purificatore:

« Per quanto riguarda alcune colpe leggere, si deve credere che c'è, prima del giudizio, un fuoco purificatore; infatti colui che è la Verità afferma che, se qualcuno pronuncia una bestemmia contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro (Mt 12,32). Da questa affermazione si deduce che certe colpe possono essere rimesse in questo secolo, ma certe altre nel secolo futuro ».

Questo insegnamento poggia anche sulla pratica della preghiera per i defunti di cui la Sacra Scrittura già parla: « Perciò [Giuda Maccabeo] fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato » (2 Mac 12,45). Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti.

